Le altre di Serie A

Palermo-Novara 3-1

Palermo: Bertocchi; Giaroli, Santamaria, Foglia; Martini, Bulent; Torti, Gimona, Micheloni, Bronèe, Vicovaro.

Novara: Corghi; Malnardi, Molina II, De Togni; Feccia, Baira; Renica, Janda, Piola, Alberico, Pesaola.

Reti: nel primo tempo al 12' Gimona, al 25' Micheloni; nella ripresa al 15' Piol ed al 44' Vicovaro

Arbitro: Marchetti di Milano.

PALERMO, 30. — Il Palermo è tornato alla vittoria ed al bel gioco; una vittoria chiara e cristallina scaturita da una partita ricca di contenuto tecnico e di combattività. Il risultato non fa una grinza: il primo tempo pur giocando con il vento a sfavore il Palermo si è portato in vantaggio con due pregevoli azioni. Nella ripresa, dopo aver controllata una sfuriata del Novara galvanizzato dal goal del «vecchio» Piola il Palermo ha terminato all'attacco. Tra i migliori in campo ancora una volta Piola.

Padova - Legnano 2 a 1

PADOVA — Romani. Lazzarini, Ganzer, Fuchs, Beraldo, Andersen Meroni, Novello, Martegani, Sperotto, Prunecchi.

LEGNANO — Soldaini, Asti, Tubora, Plan, Sassi, Lupi; Mozambani, Mazza, Bortoni III, Ejdefiall, Fiorini.

Arbitro: Canavesio di Torino

PADOVA, 30. — I biancorossi iniziano in sordina sottovalutando lo avversario e il Legnano pieno di slancio e di velocità si spinge all'attacco. La partita si trascina monotona, ma al 27' il Legnano perviene al successo con un rigore realizzato da Mozambani.

Nella ripresa il Padova si dimostra più combattivo e spinto dagli incitamenti del pubblico riesce a rovesciare le sorti dell'incontro realizzando due reti (al 7' Novello e al 27' Sperotto).

Reti: nel primo tempo: 27' Mozambani (L) su rigore; nella ripresa 7' Novello (P) 27' Sperotto (P).

Roma-Marzotto 3-1

(Continuaz. dalla 3. pag.)

Perissinotto sbilanciando i difensori affollati davanti a Corazza, raccoglie Galli che mette nel sacco da un metro.

Due minuti dopo la terza rete: passaggio di Perissinotto a Bettini che si trova al limite dell'area di rigore: esita un momento, tocca lieve di destra poi spara di sinistro, forte. La palla sbatte sullo spigolo interno del montante alla sinistra di Corazza e schizza in rete, rendendo vano il tuffo del portiere.

La Roma è ora padrona del campo, si muove a suo agio, impegna a fondo la difesa avversaria. Il Marzotto ogni tanto si scrolla, Forlani scaglia forte a rete al 37', ma Albani è attento e blocca. Ancora Forlani al 38' conduce l'azione, passaggio a mezza altezza a Scagliarini: Albani respinge sicuro.

I granata si buttano alla ricerca della rete della bandiera. Ottengono un calcio d'angolo al 39' Niente di fatto, ma pochi attimi dopo una rapida triangolazione Remonti-Grisa-Remonti mette quest'ultimo in condizioni favorevoli per sparare: tiro teso e insidioso che colpisce in pieno la traversa.

Sembra l'ultimo sprazzo di una partita ormai decisa: ma c'è ancora un angolo della Roma al 43', un bel tiro di Bettini e infine la rete di Forlani. Siamo allo scadere e Scagliarini fugge sulla desta, poi passa a Grisa spostato al centro, Bortoletto fallisce l'intervento, sopraggiunge Forlani che batte Albani con un tiro che sbatte sullo spigolo del montante destro e finisce nel sacco.

SERIE «B»: IL GENOA DELUDE ANCORA

Il Brescia e il Piombino vittoriosi in trasferta

Il Messina pareggia a Lodi, il Siracusa vince a Vicenza

Brescia-Salernitana 3-0

SALERNO, 30. — Nonostante abbia premuto per ben 85 minuti nell'area bresciana, nonostante le molte pregevoli azioni che meritavano una ben diversa conclusione, la Salernitana ha visto carpirsi la vittoria (che avrebbe meritato se non altro per il maggiore volume di gioco svolto) per un goal segnato da Bosio su un'azione di contropiede che ha sorpreso la pure attenta difesa salernitana.

Dopo il goal, gli attaccanti azzurri, tornavano a porre l'assedio alla casa di Zibetti, ma non riuscivano a passare. In parte merito dei difensori bresciani, in parte per demerito proprio, in parte colpa della sfortuna.

Pisa-Treviso 2-0

PISA. Lovati, Berretta, Pellegrini, Nicolini; Barranco, Ronelli; Bej, Tortolesi, Lenci, Cavazzuti, Loni.

TREVISO: Moretto, Realini, Chiodi, Gattozzo; Ravanello, Paulivich, Bonaretti, Trapanelli, Persi, Ruzza, Vascellari

Arbitro: Ionni di Macerata

Reti: Cavazzuti all'11' del primo tempo; Loni al 36' del secondo tempo.

PISA, 30 — Il risultato rispecchia fedelmente l'andamento della partita, anche se sul piano tecnico le due squadre si sono equivalse. Il Pisa ha vinto l'incontro grazie alla generosità ed alla volontà dei suoi atleti, che hanno mantenuto l'iniziativa per i due terzi della partita

Le reti sono state ambedue bellissime ed imparabili: la prima è stata segnata a seguito di una veloce incursione di Cavazzuti lanciato da Tortonesi. La seconda e pure dovuta a Cavazzuti che ha messo sul piede di Loni, sopraggiungente in corsa, un ben dosato pallone

Catania-Monza 3-0

CATANIA, 30 — Benchè sceso in campo con una formazione largamente rimaneggiata il Catania non ha faticato molto a superare il Monza: all'inizio la difesa del Monza ha avuto buon gioco nel distruggere le trame preziose ma inutili della prima linea catanese

L'indecisione dell'attacco del Catania si prolungava fino al 32' del primo tempo, allorchè una puntata di contropiede del Monza metteva in serio pericolo la rese di Soldan. Già dai primi minuti del secondo tempo gli attaccanti del Catania palesavano una maggiore precisione nei tiri ed una maggiore praticità nelle azioni. Al 5' Toncelli lanciato verso rete veniva atterrato da Pirola, ma l'arbitro non concedeva il rigore. I goals venivano subito dopo, a conclusione di un lungo periodo di pressione del Catania. Gavassi ha segnato su calcio d'angolo e Monzardo su una centrata di Toncelli, autore di una bella fuga.

Livorno-Genoa 1-0

LIVORNO, 30. — In una partita tirata a tutta «birra» il Livorno che aveva profuso nell'incontro tutte le sue energie è riuscito a piegare il Genoa, sceso in campo con l'obiettivo di strappare un pareggio. Fin dalle prime battute l'impostazione difensiva del Genoa era evidente nelle mezze ali arretrate: da parte sua il Livorno, pur non eccellendo tecnicamente, ha giocato deciso a strappare i due punti in palio.

C'è riuscito anche se il Genoa ha visto sfumare il pareggio a 4' minuti dalla fine; non deve però dimenticarsi che più volte Azimonti e Becattini hanno salvato in extremis fermando sulla linea fatale palloni che avevano già battuto Franzosi.

Piombino-Reggiana 2-1

REGGIO EMILIA, 30. — La Reggiana, che aveva già pregiudicata la sua permanenza in B con la partita persa a Verona, ha dato forse l'estremo addio alle cadette con la nuova sconfitta subita in casa ad opera di un Piombino che di fronte all'inconcludenza della prima linea granata ha avuto buon gioco in difesa ed è riuscito a passare in vantaggio, grazie all'eccessiva larghezza delle maglie della difesa avversaria.

Siracusa-Vicenza 2-1

VICENZA, 30. — Sul campo del Vicenza, ridotto ad un acquitrino in seguito alle abbondanti pioggie cadute, il Siracusa ha vinto nettamente e meritatamente un incontro che in alcune sue fasi è stato però falsato dalle condizioni del campo: vedesi a questo proposito il pallone parato da Sartori e poi sfuggitogli di mano e finito in rete. Dopo il primo goal (9' del primo tempo) causato in parte dal suddescritto infortunio di Sartori, Marchetti al 22' riporta in equilibrio le sorti dell'incontro. Ma al 35' Cavalieri con una fuga velocissima raggiunge l'area di rigore e sinistra di precisione a Secchi che smarcato insacca imparabilmente in rete

IPPICA

Birbone trionfa nel Gr. Pr. Lotteria

Il morello di Vivaldo Baldi ha trottato sul piede di 1'18"6 al Km.

NAPOLI, 30 — *Il Gran Premio della Lotteria, nato all'insegna di un Bayard favoritissimo (e già superbo vincitore della prova dell'anno scorso) ha visto il trionfo di Birbone, il morello di Vivaldo Baldi tanto caro al pubblico di Roma ove da anni è solito fare larga messe di vittorie.*

Bayard dunque era il favorito del campo e su lui aveva riposto i suoi sogni quel tal signore di Lucca il cui biglietto era stato abbinato al suo numero e che già si sentiva i 40 milioni della Lotteria in tasca. Bayard era in splendide condizioni e per di più la sorte l'aveva riservato alla 3ª batteria ove non erano i più forti tra i suoi avversari ma Bayard ieri aveva voglia di fare i capricci; oppure non gli era simpatico quel signore di Lucca che stava già prenotando l'Alfa Romeo. Fatto sta che, per la prima volta in tutta la sua carriera di trottatore, il detentore del record europeo di velocità, è incappato a metà gara in una rottura rovinosa che gli ha fatto perdere oltre cento metri e che ha reso vano il suo splendido inseguimento.

Così eliminato Bayard, (classificato 6° della sua batteria) tutte le speranze italiane si trasferirono allora su Birbone (che Vivaldo Baldi aveva saggiamente risparmiato in batteria facendolo precedere da Voltaire) e su Dalmato e Ticino cui si contrapponeva un Scotch Thistle apparso nella disputa della batteria da esso vinta in forma spettacolosa, sul piede di 1.19.5 al km.

La finale vedeva in campo: Dalmato (Ar. Cicognani), Birbone (V. Baldi), Agrio (Om. Baldi), Contessa De Sota (E. Ossani), Karamazow (U Bottoni), Ticino (Brighenti), Voltaire (Milani), Scotch Thistle (Miseroni) e Cyrte Volo (Maillard).

Al via Dalmato pregiudicava ogni possibilità con una lunga rottura e Birbone si aggiustava alla corda imprimendo subito alla corsa un ritmo vertiginoso mentre alle sue spalle si aggiustava il compagno di scuderia Agrio che costringeva Voltaire al largo. Questi si portava all'altezza del morello guidato da Vivaldo Baldi e tra i due per un intero giro si ingaggiava una lotta testa a testa entusiasmante. Dietro, in vigile attesa, Agrio stava ripetendo la corsa che già l'aveva portato a guadagnare il secondo posto l'anno scorso nella scia di Bayard, mentre Ticino conduceva il gruppo degli inseguitori tra i quali l'americano Scotch non aveva guadagnato neppure un metro dei 25 della sua penalizzazione.

A metà della retta di fronte, Voltaire esausto cedeva di colpo e Birbone trasformava la sua corsa in una marcia trionfale verso il traguardo che tagliava con almeno 10 metri di vantaggio su Agrio che riusciva a contenere il rabbioso finale di Ticino. Quarta era la sorprendente Contessa De Sota.

Applausi frenetici a Birbone e al bravissimo Vivaldo Baldi, applausi che si sono trasformati in ovazioni allorchè l'altoparlante ha annunciato il tempo record del morello della scuderia Maria Luisa: 1.18.6 al km.

La giornata si è chiusa con una chiara vittoria che ha fatto rammaricare gli sportivi per quella benedetta rottura: sarebbe stato interessante vedere in lotta il trionfatore di ieri e Bayard!

Sarà per un'altra volta

GIORGIO SILVERI

Sorpresa di Sannita ieri alle Capannelle

Il classico «Elena», riservato alle puledre nate nel 1949 e disputato ieri alle Capannelle, ha registrato una clamorosa sorpresa con la vittoria della outsider Sannita, della Razza di Vulci, che ha preceduto sul palo d'arrivo le favorite Alceste e Spellbound. La vincitrice era offerta a 8 ed il totalizzatore ha pagato 269 lire per ogni 10, quota molto rara per una prova classica.

Dopo una serie di resistenze ai nastri di Mangusta, il via valido coglieva un perfetto allineamento con Mangusta in testa seguita da Iduna, Spellbound, Alceste e gli altri in gruppo ben raccolto. Alla grande curva Mangusta si distaccava ancora, Spellbound passava in seconda posizione e Sannita s'infiltrava allo steccato mentre Alceste non seguiva l'andatura e retrocedeva in penultima posizione perdendo molte lunghezze. Le posizioni non mutavano all'ingresso in dirittura: al prato Mangusta ne aveva abbastanza e cedeva il passo a Sannita che si distendeva allo steccato invano inseguita da Spellbound che non progrediva: all'altezza delle tribune si faceva luce dalle ultime posizioni Alceste che piazzava uno spunto superiore portandosi di colpo in seconda posizione. Ma era ormai tardi per raggiungere Sannita che terminava facile vincitrice: terza Spellbound, quarta Lilliane che ha corso al di sotto dell'aspettativa.

MOTOCICLISMO

Riconfermata a Faenza la superiorità delle moto "Gilera„ e delle "Mondial„

Ubbiali trionfa nella classe 125 cmc. e Milani nella 500 cmc.

FAENZA, 30. — In una accigliata giornata di primavera si è inaugurata oggi sul circuito faentino la nuova stagione motociclistica. Buono il successo agonistico e tecnico della manifestazione, che ha registrato nuovi primati e ha riconfermato la superiorità delle macchine della Mondial e della Gilera.

Me veniamo alle corse e cerchiamo di seguire il turbinoso carosello dei piccoli e grandi «bolidi». Alle ore 14,45 quattordici concorrenti si lanciano sull'asfalto: il secondo giro Mendogni passa in testa tallonato da Copeta, Ferri e Ubbiali. Il quartetto, che fila a media elevatissima (oscilla dai 111 orari del 5. giro ai 116,495 del 15 giro) guadagna giro per giro sul gruppo degli inseguitori.

Dopo il 15. giro cade alla curva dei Cappuccini il giovanissimo Mendogni, che pur riprendendo non può più partecipare alla serrata lotta che vede grandeggiare Copeta, insidiato continuamente da Ubbiali e Ferri. Copeta tenta più volte fuggire con la sua rosa M.V., ma inutilmente; fino all'ultimo i moschettieri della Mondial lo tengono in mezzo e sul rettilineo di arrivo lo staccano di pochi metri.

Nella prima prova di campionato della classe 500 cmc. la Gilera, confermando le previsioni della vigilia ha trionfato con Alfredo Milani. Subito dopo la partenza si forma un quartetto composto da Pagani, Milani, Masetti e Bandirola, ma un guasto al cambio toglieva subito Pagani di mezzo.

Dopo alcuni giri anche Bandirola rimaneva distanziato mentre la lotta si faceva vivacissima fra Masetti e Milani. Il primo, per colmare un leggero distacco, faceva segnare il miglior tempo sul giro con 1'54".

In quello successivo però (il 20) Masetti cadeva sulla curva del «Fontanone» senza danno e riprendeva la gara ormai distanziato. La sua macchina però ne risentiva e il parmense era costretto al ritiro alcuni giri più tardi.

Milani, non più insidiato da alcuno riduceva negli ultimi giri lo altissimo ritmo di gara fino allora tenuto e tagliava infine il traguardo dopo aver doppiato tutti gli altri concorrenti. Le piazze d'onore erano conquistate, dopo Bandirola, dalla M. V. «4 cilindri» e dalle due «Guzzi» con una gara regolare.

Ecco il dettaglio tecnico.

Classe 500 cmc: 1) Milani (Gilera) che compie i 41 giri del percorso pari a km. 201,720 in 1,24'14" alla media di km. 143,684; 2) Bandirola (M.V.) in ore 1,26,30" (fermato ad un giro), 3) Forconi (M.V.) in ore 1.24'15" (fermato a due giri); 4) Borsari (Guzzi) in ore 1,24'50"4/5 (fermato a tre giri); 5) Francisci (Guzzi) in 1.24'18"3/5 (fermato a quattro giri). *Giro più veloce:* Masetti (diciannovesimo) alla media di chilometri 148,140

Classe 125 cmc: 1) Ubbiali (Mondial) che compie i 31 giri del percorso pari a km. 152.520 in ore 1,18'20"; 2) Ferri (Mondial) in ore 1,18'21"; 3) Copeta (M.V.) in 1,18'25"1/5; 4) Zanzi (M.V.) a un giro. *Giro più veloce:* Ubbiali (quindicesimo) in 2'27"4/5 alla media di km. 119,837.

UGO BETTI

Rigoni e Teruzzi in testa alla «Sei Giorni» di Kiel

KIEL, 30. La coppia italiana formata da Rigoni e Terruzzi è passata in testa alla Sei Giorni in corso di svolgimento a Kiel. Ecco le prime tre posizioni dopo 43 ore di corsa e 996,300 km. percorsi: 1. Rigoni - Terruzzi (Italia) punti 83; 2. Van Beuren-Roth (Svizzera), a un giro; 3. Carrara-Ziege (Francia-Germania)

PALLACANESTRO

Superata la Roma (60-54) il Borletti ipoteca il titolo

Borletti: Stefanini (18) Rubini (10) Romanutti (16) Miliani (6) Sforza Pagani (5) Reina, Gamba (5), Vitali, Valsecchi.

Roma: Cerioni (17) Marietti (5) De Carolis (7) Ferretti (14) Margheritini (7) Asteo, Palermi (4) Paveri, Fortunato, Colantoni.

Arbitri: sigg. Luglini e Reverberi.

La Roma non chiedeva nulla da questa partita e giocava solamente per una questione di prestigio. La rivalità che sempre ha diviso queste due classiche squadre, ha fatto sì che tutte e due i quintetti ce la mettessero tutta per guadagnarsi la posta in palio.

Per i rossi del Borletti non era però una questione di prestigio solamente. Stefanini e compagni vedevano nel cesto romano un qualche cosa che somigliava stranamente ad uno scudetto tricolore e quindi raddoppiarono di lena quando videro che i bianchi erano scesi in campo piuttosto nervosi. Sarà stato forse il campo diverso (si giocava infatti sulla nuova palestra ricavata dalla piscina coperta del Foro Italico), ma sia Ferretti, il più preciso tiratore romano da media distanza, sia gli altri tardavano a trovare la via del cesto ed i rossi potevano così mettere un buon margine di vantaggio fra loro e gli avversari, vantaggio che mantennero fino alla fine, malgrado un minaccioso ritorno dei bianco-stellati romani che, all'inizio della ripresa, si avvicinarono fino alla distanza di due punti.

Cronaca se ne può fare poca. L'incontro è stato sempre saldamente tenuto dai campioni di Italia. Molto possiamo dire però sul comportamento delle squadre.

I romani, come abbiamo detto, sono scesi in campo nervosissimi ed hanno perduto così tutta la metà del primo tempo per trovare il ritmo giusto di gioco. Sono poi incorsi in un grave errore, quello di far tenere Stefanini dall'uomo meno dotato: Marietti, il quale sia pure con tutta la buona volontà e malgrado avesse di fronte uno Stefanini non superlativo, non è stato in grado di assolvere degnamente il suo compito. Altro errore è stato quello di fermare il gioco negli ultimi minuti quando ormai a partita perduta e con quattro giocatori milanesi con tre falli personali (sono usciti poi tutti e quattro nell'ordine: Stefanini, Romanutti, Pagani e Rubini) non sono stati capaci di prendere in mano le redini della partita.

Dei milanesi abbiamo già detto con quanta disperata volontà abbiano cercato la vittoria. Su tutti Rubini, Stefanini e Romanutti. Ottimi gli arbitri.

R. G.

Risultati di ieri
(IX Giornata di ritorno)

A BOLOGNA: Virtus batte OARE 42 a 32 (disputata sabato); A BOLOGNA: Gira b. Varese 53 a 46; A TRIESTE: Triestina b. Gallarate 50 a 43; A GRADISCA: Itala b. Victoria 57 a 31; A VENEZIA: Reyer b. Pavia 33 a 25; A ROMA: Borletti b. Roma 60 a 54.

RUGBY

Aquila - Rugby Roma 9 a 6

ROMA: *Perrini, Redjern, Rosi, Farinelli, Duce, Marini, Perrone, Gabrieli I, Manca, Cherubini, Riccioni, Barsanti, Volpe, De Santis, Giorgi.*

AQUILA: *Tartaglini, Copersini, Mariani, Buzza, Fioredonati, D'Alessandro, Martinelli, Pietrosante, Fiorini, De Blasis, Bologna, Brucato, Carosi, Fiocco, Gambise.*

ARBITRO: *Sig. Somma di Padova.*

SEGNATURE: *Nel primo tempo al 15' Brucato su punizione. Nella ripresa al 20' Manca, al 24' e al 32' Brucato su punizione, al 39' su drop Gabrielli.*

L'AQUILA, 30 — *Gli uomini di Fattori in maglia rossa, per dovere di ospitalità, disputando una bella contesa sono riusciti a piegare la forte compagine romana. L'incontro è stato molto interessante e pieno di emozione nonostante la differenza di classe delle due squadre in campo.*

Sopratutto per la decisione imposta dalla volenterosa compagine abruzzese che, ogni tanto, ha reagito cercando di fermare le azioni dei romani.

La partita combattuta è stata molto dura; a dire il vero il risultato suggella degnamente l'opposta condotta delle due squadre. Nei due tempi esse hanno schierato alternativamente un gioco di alta fattura. La compagine Aquilana ha sostenuto il difficile confronto senza soggezione, rivelandosi competente in ogni settore mentre la Roma ha subito la maggiore intraprendenza sopratutto nelle aperture. Tuttavia è difettato il tono risoluto nel momento di concludere avendo eccessivamente insistito nello sfondamento frontale. Tutti si sono mostrati ottimi placcatori e molto rapidi nel liberarsi dal pallone. D'altra parte però i bianconeri romani non ci hanno fatto vedere cose eccezionali. Il bel gioco è rimasto nelle intenzioni. Poche le belle azioni e poca la coesione fra gli avanti, che se avessero saputo approfittare delle numerose mischie aperte sarebbero passati con facilità.

Degli ospiti i migliori Duce e Marini, dei locali tutti buoni, ma una spanna su tutti è il vecchio ma sempre tenace Brucato. Buono l'arbitraggio.

SIMBOLI

Risultati di ieri
(VII Giornata di ritorno)

A MILANO: Rovigo b. Amatori 8 a 0; ALL'AQUILA: Aquila b. Roma 9 a 6; A BRESCIA: Brescia b. Milano 3-0; A NAPOLI: Parma b. Napoli 9 a 6; A PADOVA: Petrarca b. Bologna 20 a 12 (disputata domenica 23 marzo).

LE PARTITE DI DOMENICA

SERIE A

Pro Patria-Bologna; Fiorentina-Como; Milan-Inter; Spal-Legnano; Novara-Lucchese; Lazio-Padova; Triestina-Palermo; Juventus-Sampdoria (Sabato 5); Napoli-Torino; Atalanta-Udinese

SERIE B

Siracusa-Catania; Piombino-Fanfulla; Modena-Livorno; Marzotto-Pisa; Venezia-Reggiana; Genoa-Roma; Messina-Salernitana; Brescia-Stabia; Monza-Verona; Treviso-Vicenza.

Vittoria di O. Ciancola nel G. P. delle Società

Orlando Ciancola ha vinto il Gran Premio della Società, seconda gara del C.S.I., a conclusione di una coraggiosa fuga imbastita con Ranalli. Il vincitore ha coperto i 107 chilometri del percorso in 2.56' alla media di km. 34.500 all'ora.

Nel Girone "I" della Promozione

Risultati e classifica

Torres-Frascati 9-0; Romulea-Di Biagio 4-1; Monteponi-Italcalcio 2-1; Tivoli-Formia 5-1; Humanitas-Montevecchio 2-0; Albatrastevere-San Gavino 3-2 (gioc. sabato); F. Azzurre-La Maddalena 7-1; S. Lorenzo-Civitavecchia 2-1.

Monteponi	23	13	5	5	38	21	31
Romulea	23	13	5	5	37	25	31
Torres	23	11	7	5	48	21	29
Civitavecchia	23	11	7	5	29	20	29
Sanlorentart.	23	11	7	5	44	33	29
Di Biagio	23	11	5	7	36	33	27
Montevecchio	23	9	9	5	37	22	27
Italcalcio	23	8	8	7	30	32	24
Albatrastevere	23	6	12	5	29	28	24
S. Gavino	23	10	3	10	31	27	23
Frascati	23	9	4	10	33	42	21
La Maddalena	23	8	4	11	27	41	20
Humanitas	23	6	8	9	30	35	20
F. Azzurre	23	5	4	11	33	45	14
Tivoli	23	3	7	13	32	45	12
Formia	23	1	3	19	13	70	2

Humanitas-Montevecchio 2-0

MONTEVECCHIO: Costa, Abis, Mansutti, Pampaloni; Zollia, Ronzi; Franzin, Di Cocco, Guzzo, Peloso, Bugliani.

HUMANITAS: Lodolo, Cerelli, Fiaschi, Centomini; Serrantoni, Ripanti; Ceccati, Maceratese, Rinaldi, Fornari, Annesi.

Arbitro: Mascaretti di Pescara.

Partita monotona e ostacolata dal vento. Al 43' del primo tempo Fornari realizza con un preciso tiro da pochi metri.

Nella ripresa, al 16' su calcio di punizione, Fiaschi calciava forte, il pallone sfuggiva al portiere e Annesi non aveva difficoltà a segnare.

ALBERTO INCORATI

Romulea-Di Biagio 4-1

DI BIAGIO: Baciocco; Cappucci, Pace, Ricci; Maierò, Mariani; De Simone, Quaresima, Cerroni, Di Spigno, Forcellin.

ROMULEA: Alimenti; Santelli, Li Rosi, Cenci; Cervini, Siciliani; Rega; Parise, Serafini, Lombardini, Esposito.

Reti: 1. tempo all'11' De Simone, al 18' Lombardini su rigore, al 22' Rega; 2. tempo al 17' Lombardini su rigore, al 41' Rega.

Il risultato non rispecchia l'andamento della partita. Benchè ridotti in dieci uomini prima e in nove poi, la Di Biagio non meritava questa secca sconfitta.

La prima rete veniva segnata dalla Di Biagio all'11' del 1. tempo con un colpo di testa di De Simone. Al 18' l'arbitro concede alla Romulea un calcio di rigore inesistente, che Lombardini realizza. Ridotta in dieci per l'infortunio a Mariani, la Di Biagio deve subire una leggera supremazia da parte dei capitolini. Su passaggio di Esposito al 22' Rega di testa segna la seconda rete.

Nella ripresa, dopo un equilibrio di gioco, si arriva alla terza rete dei giallorossi, su un secondo calcio di rigore realizzato da Lombardini. La quarta ed ultima rete dei giallorossi è la più pella della giornata: al 41' lancio di Lombardini verso Rega, quest'ultimo in corsa sferra un forte tiro che s'insacca alla destra del portiere

SERGIO MANCORI

Sanlorenzo-Civitavecchia 2-1

Sanlorenzoartiglio: Bonafaccia, Bortoli, Vinci, Lardi, Marcellini, Luttazzi, Senzacque, Modesti, Orsini Roberti

Civitavecchia. Gallinari, Annunzi, Di Gennaro I, Tetveri, Stefanelli, Magliandi, Stenti, Rocchi, Lini, Teveroni, Mori

Arbitro: Leonardi di Modena.

Reti: nel primo tempo al 17' Orsini; nella ripresa: al 12' Mori e al 40' Modesti.

Grazie alla vittoria di ieri il Sanlorenzoartiglio è giunto alla terza consecutiva vittoria battendo 2-1 il Civitavecchia.

Di tecnica in questa partita, a dire il vero, se n'è vista poca, ma la mancanza di questa è stata largamente compensata dalla grande volontà.

Ha aperto la marcatura al 17' Orsini a conclusione di una bella azione iniziata da Luttazzi. Nella ripresa il Civitavecchia rimontava lo svantaggio ad opera di Mori, che sorprendeva con un astuto tiro il bravo Bonafaccia. Nell'infuocato finale Modesti riusciva a segnare il goal della vittoria, correggendo in rete una punizione battuta da Nardi.

P. Z.

Monteponi-Italcalcio 2-1

E' mancato poco che i romani vincessero o raggiungessero un risultato di parità. Il Monteponi ha avuto il terzino Combi infortunato e quindi assente dal campo per una buona mezz'ora confinato all'ala destra quasi inefficiente. I padroni di casa hanno segnato il primo goal al 18' del primo tempo grazie ad un'autorete di un difensore dell'Italcalcio, che deviava in porta una punizione battuta da Giacic Al primo minuto del secondo tempo Vitiello su passaggio di Fortini ha pareggiato per i romani mentre i padroni di casa hanno ottenuto la rete del successo al 13' su colpo di testa di Traversa dopo un calcio di punizione dal limite.

F. Azzurre-La Maddalena 7-1

LA MADDALENA: Rubbiani, Farella, Gianioli, Marini; Salvioli, Belle; Vitiello, Zonza, Rinaldeddu, Pais, Comiti.

FIAMME AZZURRE: Riccioni, Remicci, Bortolini, Feria; Pietrini, Silvani; Fiori, Sargolini, Mariani, Arrighi, Fernelli.

ARBITRO: Bianchi di Firenze.

MARCATORI. 1. tempo 17' Fernelli, 18' Vitiello (LM), 24' Arrighi, 28' Fernelli; 2. tempo 16' Fiori, 35' (Autogol Farella), 36' Fiori, 37' Mariani

Comoda affermazione delle Fiamme Azzurre, contro gli azzurri di La Maddalena in formazione di ripiego che, dopo aver bravamente resistito per mezz'ora, dovevano infine arrendersi. Perduto Bellel nella ripresa in uno scontro con un avversario, i sardi si disunivano mentre al contrario i romani, imbaldanziti, riuscivano ancora e segnare altre 4 reti. Gli ospiti non meritavano un così umiliante punteggio

Bravi, Remicci e Fiori per i romani; un'ottimo a Rinaldeddu de La Maddalena. Buono l'arbitraggio

IVAN ROSSI

Torres-Frascati 9-0

E' stata una autentica vendemmiata della squadra sassarese che ha sbaragliato letteralmente gli stupefatti ospiti. La Torres ha segnato 4 goal con Gardini al 4', con Salla al 9', con Di Pasquale al 21', al 45' con Orecchioni. Nella ripresa i 5 goal sono stati segnati due da Orecchioni al 5' e al 12' e tre da Lovati al 22' 33' e 42'. Arbitro Zannoli di Terni.

I. Divisione

Bainsizza-Poligrafico 1-0

BAINSIZZA: Brandani, Di Santo, Saliola, Di Nuvio, Savelloni, Venanzi, Innamorati, Moretti, Fiaschi I, Borghesi, Fiaschi II.

POLIGRAFICO: Spallacci, Damiani, Ceccacci, Cristiani, Gianni, Mezzetti, Mai, Funaro, Vitone, Bertazzi, Cesaretti.

Arbitro: De Santi.

Il Bainsizza, sceso in campo con la speranza di porre fine alla cattiva sorte che da numerose giornate lo colpiva, è riuscito — con una impostazione di gioco prudenziale e con la speranza di riuscire in rapide azioni di contropiede — a chiudere il primo tempo a reti inviolate. Nella ripresa, il Bainsizza si mostrava più audace e portatosi all'attacco riusciva a segnare con Moretti al 16', a conclusione di una bella azione impostata da Fiaschi I.

Rabbiosa la reazione del Poligrafico che da quel momento prendeva d'assedio l'area avversaria, senza peraltro raggiunger lo sperato pareggio per il nervosismo e l'imprecisione dei suoi attaccanti.

Miro

Torpignattara-Astrea 2-0

TORPIGNATTARA: Cillino, Broglietti, Innocenti, Sciacca, Fabbri, Caputo, Malaspina, Dionisi I, Magliocca, Lojacono, Dionisi II.

ASTREA: Tussani, Ruozzi, Mosca, Tilli, Rinaldi, Pancia, Zannini, Magliocchi, Massi Antonini, Lalonga

Arbitro: Signor Turchi.

Con una partita giocata all'insegna della volontà e del cuore il Torpignattara ha piegato con un secco 2-0 la capolista del Girone, l'Astrea Netto predominio dell'Astrea nel primo tempo, contenuto bravamente dalla difesa del Torpignattara.

Nella ripresa il Torpignattara si portava in vantaggio al 26' con Malaspina e sei minuti dopo, approfittando dello sbandamento della squadra avversaria, raddoppiava il vantaggio sempre con Malaspina La reazione dell'Astrea era violentissima, ma non riusciva a concretizzarsi

Salvatore Santoro

Fiorentini-Fortitudo 2-0

FORTITUDO: Fabrizi, Cirri, Murzi, Morrè; Ricci, Monteferri; Percetti, Cappelli, Nardocci, Stafelani, Paesani.

FIORENTINI: Sacrestani, Roncaroli, Filippetti, Sansoni; Di Lolli, Becchetti; Del Quattro, Gorrieri, Arpino, Coppi, Pelloni.

Arbitro: Froio di Roma.

L'incontro ha avuto il suo sviluppo decisivo al 17' e al 25' del primo tempo allorchè Gorrieri prima e Pelloni poi scigliavano con due belle reti la vittoria della Fiorentini sulla Fortitudo.

Il primo tempo ha registrato il netto predominio dei rossi della Fiorentini, che nella ripresa, evidentemente paghi del bottino, hanno rallentato notevolmente. Della Fiorentini buona l'inquadratura e la preparazione atletica; della Fortitudo l'attacco scarsamente incisivo ha sciupato l'ottimo lavoro della retroguardia, mancando facili occasioni.

Bruno De Santis

I.N. Centocelle-R. Gas 2-1

I. N. CENTOCELLE: Belantonio, Rossi, Senzelli, Pinatti; Lucarini, Paoletti, Sardoni, Pietroforti, Ceci, Monosilli, Paoloni.

ROMANA GAS: Terzoli, Pasquali, Chiodi, Martinucci; Petrozi, Miniti; Spezi, Tarani, Macinanti, Trombetta, Sabatini.

Arbitro: Cristiano di Colleferro.

L'Italia Nuova Centocelle, confermando il buon stato di forma che la settimana precedente le aveva permesso di conquistare una preziosa vittoria sul difficile campo di Fiuggi, ha rinnovato ieri la prodezza battendo in casa la Romana Gas per 2-1.

Il minimo scarto dei punti indica quanto dura e combattuta sia stata la partita, che ha lasciato a bocca amara i tifosi della Romana Gas accorsi numerosi ad assistere all'incontro.

Paolo Fanfoni

CICLISMO

Al trionfalino Fabbri la III Coppa Libertas

Nello Fabbri ha vinto con l'autorità del campione la gara di apertura per gli allievi, precedendo di 2' e 20" un folto gruppo di concorrenti della 3. Coppa Libertas, egregiamente organizzata dalla Libertas Trionfale Prati

Il trionfalino, autentico «outsider» della stagione, ha surclassato tutti gli avversari conducendo una gara accorta, poderosamente condotta dall'inizio alla fine. La seconda poltrona è stata appannaggio di una altra recluta; Umberto Minciotti della ciclistica Trionfale anch'egli, che ha regolato in volata il gruppo del quale facevano parte tutti i migliori: da Taddei a Bucci, da Orrù ad Occhiolini, a Minelli, a Centioni, ai fratelli Badiali.

Dopo il vincitore la citazione del migliore va allo spessino Galeotti la cui fuga iniziale, prolungatasi per oltre quaranta chilometri, e la lotta col vincitore sovrastano la cronaca per costituire un capitolo a parte.

Di ciò che è avvenuto nelle retrovie non potremo dettagliare, tanto ci ha interessato la corsa dei due «evasi», che abbiamo seguito passo passo dalla fuga di galeotti all'inseguimento del vincitore al loro drammatico scontro sulle dure rampe della Giustiniana, all'addio di Fabbri all'avversario vittima della propria imprudenza

La classifica non sempre dice la verità anche se la dura legge dell'ordine d'arrivo e quella che fa fede: abbiamo parlato di Galeotti confrontando la sua prova a quella del vincitore perchè, a nostro avviso, lo merita pienamente. Terzo arrivato dietro Minciotti, il laziale Taddei si è inserito prepotentemente nella lotta tra le due protagoniste della gara: la ciclistica Trionfale e la S G Spes Bucci: in quarta posizione ha voluto smentire coloro che lo «vedono» soltanto velocista. Bene anche il piccolo Orrù, Occhiolini, Minelli, Centioni e i due Badiali. Dovremmo trattare a parte degli sfortunati Misantone, Turchetti ed altri vittime di incidenti mentre si trovavano alla testa del gruppo inseguitore

La Libertas Trionfale, organizzatrice della gara, ha dato ampia dimostrazione di serietà e si è dimostrata all'altezza del delicato compito assegnatole.

GIORGIO NIBI

Ecco l'ordine di arrivo della 3 Coppa Libertas: 1) Fabbri Nello (Ciclistica Trionfale) che copre gli 85 km del percorso in ore 2.15" alla media oraria di Km. 37.800; 2) Minciotti Umberto (C Trionfale) a 2' e 30"; 3) Taddei Romeo (SS Lazio) 4) Bucci Franco (SGS Spes); 5) Orrù Giuseppe (C. Trionfale); 6) Occhiolini Giuseppe (SGS Spes), 7) Minelli Renato (SS Acqua di Nepi); 8) Centioni Alessandro (SGS Spes); 9) Badiali Renato (Libertas Trionfale), 10) Badiali Pietro (Libertas T)

LA PRIMA DEGLI ESORDIENTI

Imperi vince il G. P. Zarro

Abbiamo assistito con vera ammirazione al debutto della nuova categoria degli esordienti.

Per due ore abbiamo assistito ad una emozionante gara in cui la passione e il coraggio sono stati la molla che ha spinto i giovani atleti per tutta la durata del percorso. Dopo un inizio brillante si è avuta una fine più brillante ancora. Il plotone alla fine del primo giro era ancora compatto come alla partenza. Ma alla salita della Giustiniana esso si sgranava e Marazzotti e Gentili si staccavano distanziando il grosso di 100 metri. Il plotone non rispondeva alla fuga dei due e solo Imperi coraggiosamente si gettava all'inseguimento raggiungendo in breve tempo i fuggitivi. Sulla dirittura di arrivo i tre si davano battaglia e Imperi con una magnifica volata si imponeva sui suoi compagni di fuga. Ottima l'organizzazione della Soc Ciclistica Trionfale.

L'ordine d'arrivo: 1) Imperi Franco della Ciclistica Trionfale che copre il percorso in km. 51 in ore 1 e 37' alla media di km. 33 all'ora; 2) Marazzotti; 3) Gentili; 4) Russo a 2'; 5) Pinzuti; 6) Ergasti;

A. DI NISCIA

Nulla di grave a Bini e Corrieri

FIRENZE, 30. — Aldo Bini e Giovanni Corrieri, rimasti vittime di un incidente al termine della volata per l'arrivo del gruppo al Giro della Toscana, non hanno riportato fortunatamente ferite gravi.

RISULTATI (girone C)

Chinotto Neri-Anconetana 3-1; Cagliari-Siena 4-2; Arezzo-Chieti 1-0; Pontedera-Empoli 1-1; Rapallo-Fermana 1-0; Lanciotto-Maceratese3-1; Spezia-Prato 1-1; Carbosarda-Sambenedettese 0-0; Jesi-Solway 2-1.

CLASSIFICA

Cagliari 44; Sambenedettese 36; Siena 34; Empoli e Rapallo 33; Prato 32; Arezzo 31; Chinotto Neri 30; Chieti 27; Carbosarda 27; Pontedera 25; Spezia 24; Jesi e Lanciotto 23; Solway e Anconetana 21; Fermana 16; Maceratese 7.

RISULTATI (girone D)

Maglie-Ar. Taranto 2-0; Benevento-Casertana 0-0; Bari-Cosenza 4-1; Marsala-Crotone 1-0; Latina-Foggia 2-0; Lecce-Catanzaro 5-2; Colleferro-Molfetta 2-2; Palmese-Bissena 1-0; Brindisi-Reggina 3-2.

CLASSIFICA

Maglie 40; Ar. Taranto 36; Lecce 35; Bari 32; Molfetta 31; Brindisi e Cosenza 30; Benevento 28; Casertana 27; Catanzaro 26; Crotone 23; Colleferro 22; Nissena e Palmese 21; Marsala 20; Latina 14; Foggia 10; Reggina 9.

ATLETICA LEGGERA

Netta affermazione delle FF. GG. nella riunione d'apertura alle Terme

I ragazzi dell'UISP si impongono nel G.P. di Mezzofondo

Lo Stadio delle Terme ha ospitato ieri i giovani atleti in gara per il G. P. Mezzofondo, valevole per la Coppa Lori, ed i II e III Serie per la riunione d'apertura delle gare atletiche regionali.

La manifestazione si è aperta con la disputa del G. P. di Mezzofondo che è andato totalmente all'UISP. Ben quattro dei primi cinque arrivati appartengono infatti all'Unione Italiana Sport Popolare: Gagliardi, che ha coperto il percorso in 4'44", Spadaro (4'46"), Pilotti (terzo) e Di Giampaolo (quinto). Al quarto posto si è classificato Valdarnini della Testaccina.

Dopo la gara di mezzofondo si sono disputate, contemporaneamente ai 200 metri ed ai 400 ostacoli, le gare di salto in lungo, lancio del martello, del giavellotto e salto con l'asta. In queste specialità l'hanno fatta da padrone le Fiamme Gialle vincitrici del martello con La Guerra (metri 41,03), del giavellotto con Sognella (metri 44,40) e del salto con l'asta, dove Lentini ha raggiunto i 3 metri e 60 seguito dal fratello con 3,40. Nel salto in lungo la vittoria è andata all'Ostia Mare con Marinone (metri 6,10) davanti a Fraioli (m. 5,99)

Nei 400 ostacoli vittoria incontrastata di F. Latini che ha coperto la distanza in 58"1 e ha lasciato a 3"1 la Fiamma Gialla Del Gaudio e a 3"6 Saliola della Minerva. Notevole l'exploit di Latini che aveva chiuso la stagione con 60"1.

Nei 200 metri si è imposta Mondelli delle F.G. davanti agli universitari Tarabella e Panizza ed al compagno d'armi Marassi. Mondelli ha realizzato un 23" netto contro il 23"4 di Tarabella ed il 24" di Panizza e Marassi. La gara, attorno alla quale per la sua importanza e per il numero di partecipanti si era polarizzata l'attenzione di tutti ha perduto buona parte del suo interesse per l'assenza di Granini, brillante vincitore della terza batteria e della semifinale.

I 3000 metri corsa sono andati a Fabiani del Capitolino con 9'12"1 ed i 500 marcia a Lugnini del CAR. Nella staffetta 4×400 nuova vittoria delle Fiamme Gialle (Coldani-Berti-Franchi e Teseo) con il tempo di 3'33"4 contro i 3'46" della Minerva.

FLAVIO GASPARINI

La vittoriosa volata di Moresco a Firenze

(Continuazione dalla 3. pagina)

«assi» si fanno sotto; che cosa succede? Si può credere ad un allungo degli assi? Ad Empoli (k. 211 e 500 m. a 35,250 all'ora) gli «assi» stanno per mettere l'unghia sul boccone; ma poi gli assi rallentano. Giuocano, si divertono?

E, se invece, io dicessi che non ce la fanno più, gli assi? Così Petrucci e Soldani continuano a fare da breccia alla corsa, ma Soldani ogni tanto deve mettere piede a terra: la catena della sua bicicletta continua a fare i salti come un cane zoppo, sicchè Renzo, si decide e cambia la bicicletta. E Petrucci aspetta sempre; aspetta il rivale-amico.

La corsa ritorna alla montagna, su per Barberino: è venuto fuori il sole. Soldani un po' più in là di Poggibonsi rompe anche il cambio della velocità. Allora con la forza che gli è rimasta (che è poi la forza della disperazione) Petrucci va via da solo. Intanto una ventata di gioventù spazza via le ricche, comodo e un po' vecchie ruote. Bartali, Coppi, Magni. E' Sartini che dà fuoco alla miccia della bomba e vien fuori il «patatrac»: il gruppo si spacca in tanti pezzi, viene via Sartini, viene via Pettinati, viene via Albani. E vengono via Moresco, Giacchero, Barducci, Contero e Lambertini. E gli «assi» sono rimasti nella polvere arrabbiati, sfatti: non interessano più.

Alle Tavernelle Sartini è avanti: ha preso e staccato Petrucci. E' solo: è un elastico teso in uno sforzo violento; uno sforzo di volontà, anche. E dietro a 30" viene Pettinati.

E gli «assi»? Sono indietro, indietro: 3'45". Prima degli assi vengono Moresco, Giacchero, Barducci, Contero, Logli, Maggini, Bonini, Lambertini e Petrucci: e sono staccati di 1'05". E Albani che fine ha fatto? Una brutta fine, povero ragazzo: su per le rampe di Barberino, Albani è stato buttato a terra da un'automobile e si è rovinato: Cristo in croce, pareva.

Una bolgia d'inferno il finale: Sartini è preso da Pettinati. E anche Pettinati è preso da Barducci, Moresco, Logli, Lambertini, Giacchero, Contero e Baroni, il quale è venuto via di forza sulla montagna. E non si vede più nulla: meglio scappare via per non rischiare la pelle. Tanto ormai la corsa è fatta decisa. Nove uomini vengono giù a 50 all'ora per fare la volata sulla strada della Fortezza di Basso: Giacchero scappa via sotto lo striscione del chilometro e guadagna una dozzina di lunghezze. Così sul rettilineo arriva lanciato. Ma è stanco e non regge la distanza: e così gli si fa sotto con una scatto secco Moresco. «Rinaldo da Barbagli» sul nastro passa di mezza lunghezza Giacchero che ha crampi nelle gambe. Poi? Poi non ho visto più nulla forse dietro Giacchero veniva Baroni. La folla ha invaso la strada e noi — tutti quelli della corsa — si pareva dei rottami di un naufragio dopo un mare in burrasca.

L'ordine d'arrivo dunque, verrà poi. Ed io spero che sia quello giusto. Comunque dopo la pattuglia dei nove in fuga ho visto arrivare Maggini, poi Bonini. Poi gli «assi». Comunque il sugo del Giro della Toscana è questo: gli assi hanno fatto un'altra brutta figura: i ragazzi un'altra volta li hanno messi nel sacco. Le ricche ruote del ciclismo d'Italia metteranno la barba.

Andranno in pensione?